

Allegato B: -Limiti connessi alle Operazioni con Soggetti Collegati

I limiti prudenziali

A livello normativo i limiti sono differenziati a seconda della tipologia di parte correlata ed espressi in termini percentuali rispetto ai Fondi Propri consolidati, come riportato nella seguente tabella:

Tabella: Limiti prudenziali

GRUPPO BANCO DESIO – Limiti prudenziali a livello consolidato (attività di rischio/Fondi Propri)		
<i>Esponenti aziendali</i>	5%	
	<i>Parte Correlata non finanziaria</i>	<i>Altra Parte Correlata</i>
<i>Partecipanti di controllo o in grado di esercitare influenza notevole</i>	5%	7,5%
<i>Altri partecipanti e soggetti diversi dai partecipanti</i>	7,5%	10%
<i>Soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole</i>	15%	20%

I limiti operativi

Le logiche adottate dal Gruppo nella definizione della propensione e del profilo di rischio seguono un approccio cautelativo. Pertanto, i limiti prudenziali definiti dalla normativa sono stati coerentemente riformulati in ottica restrittiva al fine di:

- consentire una anticipata contezza della convergenza dei livelli dell'operatività del Gruppo verso i limiti normativi e, in particolare, permettere di intraprendere le più adeguate azioni correttive;
- risultare coerenti con l'approccio cautelativo sovraordinato alla declinazione del RAF definendo dei valori soglia di warning e tolerance.

GRUPPO BANCO DESIO – Limiti operativi a livello consolidato (attività di rischio/Patrimonio di Vigilanza)				
	<i>Soglia di warning</i>	<i>Soglia di tolerance</i>	<i>Soglia di warning</i>	<i>Soglia di tolerance</i>
<i>Esponenti aziendali</i>	2%	4%		
	<i>Parte Correlata non finanziaria</i>		<i>Altra Parte Correlata</i>	
<i>Partecipanti di controllo o in grado di esercitare influenza notevole</i>	2%	4%	3%	6%
<i>Altri partecipanti e soggetti diversi dai partecipanti</i>	3%	6%	4%	8%
<i>Soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole</i>	6%	12%	8%	16%